

- ALLEGATO (B) –
CAPITOLATO D'ONERI
(da restituire controfirmato per accettazione)

Marca da bollo
da € 16.00

SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER PREDISPOSIZIONE E VALIDAZIONE PEF 2022- 2025 AI SENSI DEL MTR-2 PER DEFINIZIONE TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) E PER REDAZIONE CONTRATTO DI CONCESSIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO- CIG Z6E34827C8

1 – STAZIONE APPALTANTE

COMUNE di FERNO – via A. Moro 3 – 21010 FERNO – VA - tel. 0331/242238 fax 0331/726110

2 – OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER PREDISPOSIZIONE E VALIDAZIONE PEF 2022- 2025 AI DENSI DEL MTR-2 PER DEFINIZIONE TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) E PER REDAZIONE CONTRATTO DI CONCESSIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO

Circa la predisposizione e validazione del PEF 2022-2025 ai sensi del MTR-2 (Del 363/2021/R/rif e relativi allegati) SAP Srl, il gestore dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, trasmetterà il PEF grezzo che dovrà essere strutturato in relazione a ciascun Comune ed elaborato sulla base dello schema tipo fornito da ARERA. Nel caso del Comune di Ferno ricorrono le seguenti condizioni:

- l'Ente Locale svolge, direttamente attività caratteristiche del servizio rifiuti, corrispondente all'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti; in questo caso l'Ente Locale è a sua volta qualificato come gestore ed è pertanto tenuto ai medesimi adempimenti del Gestore del servizio;
- il Regione Lombardia l'Ente di Governo dell'Ambito non è costituito, né esiste un'altra struttura facente funzione di Ente Territorialmente Competente (ETC): in questo caso il Comune svolge anche la funzione di ETC.

Pertanto, l'incarico prevederà:

1. Supporto al RUP per definizione PEF 2022-2025 ai sensi del MTR-2

1.1 Acquisizione documentazione da parte del Gestore ed analisi Il PEF grezzo fornito da SAP Srl comprenderà:

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- la Relazione di Accompagnamento che fornirà la descrizione di come sono stati ricavati i valori indicati nella Tabella PEF a partire da fonti contabili obbligatorie (da allegare), facendo ricorso anche

a prospetti di riconciliazione, così costituendo un elemento essenziale ai fini della procedura di validazione. La Relazione di Accompagnamento dovrà includere i Capitoli 1 ,2 e 3 e dovrà essere redatta utilizzando lo schema tipo fornito da ARERA;

- la Dichiarazione di veridicità secondo lo schema tipo fornito da ARERA e che riporta le voci dei costi di gestione e di capitale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti, valorizzati secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento. In tale tabella, sono inclusi, dandone separata evidenza, gli oneri relativi all'IVA e alle imposte. Il PEF consentirà il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. SAP Srl svilupperà con i propri consulenti anche la bozza del PEF aggregato e Relazione di Accompagnamento a partire dal PEF grezzo costruito per il Comune sulla base dei dati forniti dallo stesso a partire dalle fonti contabili obbligatorie. La ditta individuata supporterà il Comune nell'analisi della documentazione fornita da SAP Srl e nella verifica dei contenuti che sarà di interesse dell'amministrazione approfondire.

1.2 Validazione del PEF 2022-2025

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 28 del MTR-2. La validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Laddove l'organismo competente risulti identificabile con il gestore (caso del Comune di Ferno in quanto gestore della TARI), la validazione può essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli. La ditta si occuperà quindi della validazione ai sensi dell'articolo 28 del MTR-2

1.3 Valutazione equilibrio economico finanziario

La verifica dell'equilibrio economico finanziario di ogni singola gestione costituisce uno degli elementi essenziali che devono essere verificati da ciascun ETC nell'ambito della procedura di approvazione del PEF. Al riguardo si consideri che:

- tra i requisiti essenziale del PEF vi è quello di consentire “il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario” (MTR-2, art. 27.5);
- l'ETC ha la responsabilità di verificare “il rispetto dell'equilibrio economico finanziario” comunicandone gli esiti al Gestore e motivando le scelte correlate (MTR-2, art. 28.2),
- nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, l'ETC deve valutare se per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario: o l'eccedenza in questione può essere ridotta (ed eventualmente azzerata) mediante una rimodulazione

dei conguagli che – nel garantire la sostenibilità della tariffa – salvaguardi adeguatamente l’equilibrio economico finanziario della gestione (MTR-2, art. 17.2), o è necessario e sufficiente che l’eccedenza in questione sia rimodulata tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio senza mai superare il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (MTR-2, art. 4.5), o è necessario, non essendo sufficienti le misure che precedono, superare il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (MTR-2, art. 4.6).

In questo contesto si presume un ruolo attivo da parte del Gestore, che dovrebbe condurre una propria analisi dell’equilibrio economico finanziario delle gestioni e segnalare all’ETC eventuali situazioni di squilibrio fornendone documentata evidenza. L’ETC dovrà analizzare quanto comunicato dal Gestore e – qualora non dovesse riscontrare le situazioni di squilibrio evidenziate – “al fine di garantire un adeguato contraddittorio tra i diversi soggetti coinvolti e prevenire eventuali contenziosi, dovrà darne adeguata motivazione al gestore medesimo e all’Autorità nella relazione di validazione del piano economico finanziario”.

La ditta supporterà il Comune nell’interlocuzione con il Gestore per la verifica degli elementi considerati nella sua verifica dell’equilibrio economico-finanziario.

1.4 Valorizzazione dei parametri dell’ETC

La ditta supporterà ed affiancherà ciascun Comune in fase di valorizzazione dei parametri discrezionali consentiti dal MTR. Il Comune, in quanto ETC, ha infatti il compito di:

- determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell’ambito dell’intervallo di valori determinati dall’Autorità, quali: il coefficiente di recupero di produttività (Xa), il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QLa), il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PGa);
- determinare il fattore di sharing (b) sulla vendita di materiale e di energia nell’ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022;
 - determinare l’ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing sui proventi CONAI (ω) per la determinazione delle tariffe 2022, sempre nei range individuati da ARERA;
 - effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali la raccolta differenziata ($\gamma1$), la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio ($\gamma2$) e la soddisfazione degli utenti del servizio, anche con rispetto alla carta dei servizi ($\gamma3$);
 - determinare il valore della componente C116a tenendo conto della necessità di copertura delle componenti $CO116,TV,a\ exp$ e $CO116,TF,a\ exp$ di natura previsionale riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20;
 - determinare il valore dei coefficienti QLa e PGa , nei limiti fissati dal comma 4.1 del MTR-2;
 - valutare l’eventuale introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COITV,a\ exp$ e $COITF,a\ exp$;
 - la determinazione delle componenti a conguaglio $RCtotTV,a$ e $RCtotTF,a$.

La ditta valuterà, di concerto con il Comune e sulla base delle proposte del Gestore, possibili opzioni di valorizzazione dei suddetti parametri, evidenziandone gli effetti concreti in termini di impatto.

1.5 Supporto nel confronto con il limite alla crescita

Allo scopo di tenere sotto controllo entro limiti definiti la crescita annuale delle entrate tariffarie, è previsto che detta crescita non possa eccedere la soglia percentuale ρa che tiene conto di inflazione, recupero di produttività e coefficienti determinati dall'Ente, connessi a recupero di produttività, miglioramenti della qualità del servizio e variazioni del perimetro di gestione. Le entrate tariffarie determinate per ciascuna annualità non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi. L'Ente può:
 - non individuare obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non prevedere modifiche al perimetro gestionale. In questo caso le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività,
- ritenere necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per evitare situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite e presentare all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute.

La ditta supporterà il Comune:

- per effettuare tutte le valutazioni preliminari e necessarie per poter effettuare i confronti con il limite della crescita;
- a livello interpretativo e strategico.

1.6 Verifica e chiusura Relazione Accompagnamento PEF

La Relazione di Accompagnamento costituisce un output di importanza fondamentale, in quanto trattasi del documento che – oltre ad assolvere ad altre finalità – fornisce la descrizione di come sono stati ricavati i valori indicati nella Tabella PEF a partire da fonti contabili obbligatorie (da allegare), facendo ricorso anche a prospetti di riconciliazione, così costituendo un elemento essenziale ai fini della validazione.

In caso di controllo o verifica ispettiva da parte di ARERA, la Relazione di Accompagnamento costituisce il fondamento per la dimostrazione dell'applicazione conforme del MTR, evitando conseguenze sanzionatorie e risarcitorie previste in caso contrario.

Come noto la Relazione di Accompagnamento si compone di 4 Capitoli, i primi tre sono predisposti integralmente dal Gestore, più precisamente:

- Capitolo 1 – Premessa;
- Capitolo 2 – Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore;
- Capitolo 3 – Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal/i Gestore/i;
- Capitolo 4 - Valutazioni dell’Ente territorialmente competente.
- Quest’ultimo capitolo sarà verificato dalla ditta, in collaborazione con la Committente. Riguarda infatti aspetti di competenza dell’Ente, quali le attività di validazione svolte, i motivi della valorizzazione dei fattori *QLa* e *PGa*, i motivi di approvazione dei costi incentivanti *COITV,a exp* e *COITF,a exp* stimati dal/i Gestore/i, i criteri ed i motivi di valorizzazione degli altri parametri di sua competenza e l’eventuale richiesta di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ecc.

Output di questa ultima fase sarà la consegna a mezzo mail della Relazione di Accompagnamento in formato bozza. Tutte le attività saranno svolte in stretto contatto con la Committente; saranno effettuati incontri dedicati, attraverso video call, indicativamente nella misura di 3 (tre):

- 1) incontro preliminare per analisi del PEF Gestore e richiesta eventuali modifiche integrazioni;
- 2) verifica dei dati del PEF e sua validazione;
- 3) analisi del PEF aggregato e valorizzazione coefficienti e parametri MTR-2, con conseguente chiusura della Relazione di accompagnamento.

2. Supporto al passaggio a tariffa puntuale (Tarip)

La ditta ha un incarico in corso da parte di SAP per “consulenza specialistica per supporto all’introduzione della tariffazione puntuale rifiuti (TARIP) nel Comune di Ferno e per la stesura del regolamento TARIP aggiornato sempre del Comune di Ferno” che comprende le seguenti attività:

- a) Acquisizione di informazioni e documentazione minima necessaria per la TARIP;
- b) Supporto concettuale per le fasi di distribuzione, comunicazione e avvio del sistema;
- c) Analisi dei dati di misura;
- d) Articolazione del modello tariffario tenendo conto dell’organizzazione della raccolta;
- e) Simulazioni relative agli effetti del passaggio TARI/TARIP;
- f) Aggiornamento Regolamento TARIP.

Le attività a), b) ed f) sono state completate mentre le rimanenti potranno essere sviluppate solo dopo il completo avvio del sistema di misura e le prime raccolte dati. Si presentano quindi unicamente le attività di supporto al Comune per le attività di sua specifica competenza.

2.1 Articolazione del modello tariffario tenendo conto dell’organizzazione della raccolta

La ditta supporterà il Comune nelle scelte strategiche che riguarderanno:

- La natura del prelievo;

- L'approccio alla commisurazione;
- Quali frazioni saranno oggetto di misurazione;
- L'oggetto e la tecnica di misurazione applicata;
- La scelta delle attrezzature da utilizzare;
- I luoghi della misurazione;
- Gestione di specifiche categorie di utenze (non domestiche, utenze aggregate, MPX, etc.). In particolare, questa fase di progetto andrà ad approfondire, per il modello identificato:
 - La struttura della tariffa;
- Gli impatti delle diverse modalità operative sull'impianto dei servizi, sui volumi raccolti e sui costi / ricavi relativi alla raccolta delle diverse frazioni (es. %RD, pesi raccolti, ricavi da vendita frazioni, spazi WTE...);
- Gli impatti organizzativi e di processo legati al nuovo modello operativo;
- La quantificazione degli effetti complessivi derivanti dal diverso modello operativo. Verrà inoltre definito il K_peso secondo quanto previsto dal DM 20 aprile 2017 e quant'altro necessario per ottenere le simulazioni tariffarie che consentano al committente di valutare l'articolazione tariffaria che verrà approvata nel 2022.

2.2 Simulazioni passaggio a tariffa puntuale

Per poter "controllare" gli effetti del passaggio da TARI tributo a Tariffa Puntuale (TARIP) è necessario procedere strutturando un modello di simulazione tariffaria per la determinazione della nuova TARIP. Il modello operativo che la ditta intende proporre sarà implementato ad hoc sulla base della struttura TARIP individuata e attraverso una ricostruzione delle determinanti tariffarie di ciascun codice utente permetterà di eseguire elaborazioni, le stesse sono riportate nell'elenco esemplificativo che segue:

- ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- valutare le percentuali di variazione di ciascuna utenza domestica e non domestica rispetto gli importi dell'anno precedente l'introduzione della tariffa puntuale;
- effettuare simulazioni per l'affinamento della scelta dei coefficienti del DPR n. 158/1999 (Kc) al fine di armonizzare le variazioni per categorie di utenze

2.3 Supporto per il percorso tecnico-amministrativo

Le attività si completeranno con un supporto di accompagnamento nel percorso tecnicoamministrativo agli Uffici competenti del Comune. In particolare si prevede la revisione del Regolamento TARIP per aggiornarlo con tutte le scelte che deriveranno dalle attività precedenti. Supporto nella definizione degli atti amministrativi per il passaggio da tassa a tariffa rifiuti (ad es. delibera tariffaria, etc.). Si prevede di effettuare gli incontri con gli Uffici dell'amministrazione mediante video call. 4.

3. Supporto nella redazione della bozza di concessione al gestore SAP del ciclo di gestione dei rifiuti e riscossione Tarip

Le attività previste saranno:

- verifica della sussistenza del presupposto del controllo analogo per l'affidamento in house alla luce dei recenti orientamenti di giurisprudenza e delle linee guida ANAC;
- revisione del contratto di servizio e della parte giuridica del capitolato;
- predisposizione schemi di deliberazione del consiglio comunale;
- revisione metodologica (il merito attiene all'istruttoria tecnica) della relazione ex art. 34 d.l. 179/2012 e ss.mm.

Per queste attività la ditta si avvarrà del supporto di un legale.

4. Supporto della Committente

La Committente si impegna a fornire tutto il supporto necessario alle attività, coordinandosi con la ditta, ed in particolare dovrà rendere disponibili tutte le informazioni e documentazioni minime necessarie. La ditta potrà interagire con Gestore e suoi consulenti per agevolare le attività

3 – IMPORTO A BASE DI GARA

Il costo per le attività sinteticamente descritte nella presente offerta, è pari a: a) supporto per definizione PEF 2022-2025 ai sensi del MTR-2 (par. 2): € 8.000,00 + IVA; b) Supporto al passaggio a tariffa puntuale (Tarip) (par. 3): € 9.000,00 + IVA; c) Supporto nella redazione della bozza di concessione al gestore SAP del ciclo di gestione dei rifiuti e riscossione Tarip (par. 4): € 7.000,00 + IVA.

4 - CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA

L'affidamento avverrà con il criterio del massimo ribasso mediante sconto unico percentuale

Parte riservata alla ditta:

Percentuale unica di ribasso offerto _____% (in cifre)

(_____) lettere

La Ditta

5 - MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi decorreranno dalla conferma di incarico.

a) supporto per definizione PEF 2022-2025 ai sensi del MTR-2 (par. 1): le prestazioni dell'attività descritte potranno essere completate nel rispetto delle tempistiche di approvazione del PEF 2022-2025;

b) Supporto al passaggio a tariffa puntuale (Tarip) (par. 2): mesi 4;

c) Supporto nella redazione della bozza di concessione al gestore SAP del ciclo di gestione dei rifiuti e riscossione Tarip (par. 3): mesi 1

6 - CONDIZIONI PARTICOLARI

E' vietata la cessione del presente contratto di servizio.

La ditta si deve assumere ogni responsabilità per casi d'infortuni e danni arrecati, eventualmente, all'Amministrazione e a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il presente contratto.

7 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto, da stipulare in forma pubblica amministrativa, è *a corpo*. ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

8 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

Si fa rimando all'avvio di gara.

9 - DISPOSIZIONI GENERALI

L'appalto è subordinato all'osservanza del presente Capitolato d'appalto (allegato B).

10 - MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione avverrà secondo le tempistiche delle attività e la modalità 50% all'ordine/50% al termine di ciascuna attività. Nel caso l'amministrazione interrompa i percorsi amministrativi e le attività previste sarà comunque dovuto l'intero importo. I pagamenti avverranno BB 30 GG DF FM.

11 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Nell'esecuzione del presente affidamento, la Ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme in vigore contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i propri dipendenti.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata dall'ispettorato del Lavoro o dalle autorità, la Stazione appaltante medesima comunicherà alla Ditta ed anche alle autorità suddette, se del caso, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento dei lavori destinando le somme così accantonate, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento alla Ditta delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra la Ditta non potrà opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né avrà titolo a risarcimento danni.

12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può chiedere la risoluzione del contratto:

- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizione contrattuali;
- in caso di cessione dell'azienda o cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- nei casi di morte dell'imprenditore quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- in caso di prestazioni aventi caratteristiche non conformi a quanto contenuto nell'art. 1 del presente capitolato, ai sensi art.1456 del C.C.

L'impresa può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di cause non dipendenti dalla stessa impresa secondo disposto dall'art. 1672 del C.C.

13 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

14 - IL FORO COMPETENTE

Per ogni controversia è competente il foro di Busto Arsizio.

15 - CONDIZIONE RISOLUTIVA

Ai sensi dell'art.1 c.13 del D.Lgs. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, le parti danno concordemente atto che, la Stazione Appaltante ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora

eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, c.1, della L. n. 488/1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, c.3, della L. n. 488/1999.

16 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.

In relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, l'appaltatore assume, a decorrere dalla data di stipula del contratto medesimo, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari imposti dalla L. n. 136/2010, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge medesima.

Data _____

Per la Ditta

Il Legale Rappresentante

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

